

# L'Agenda 2030

## Fiscaltà e Finanze

Cristina Maderni

Le previsioni SECO non lasciano dubbi: nel 2020 l'economia ticinese potrebbe contrarsi del 10%. Una situazione che richiede azioni di stampo keynesiano a favore della domanda e dell'investimento, perché solo così si può salvare l'occupazione. Si tratta anche di azioni in tema di fiscalità: il gruppo lavora per individuare accorgimenti da implementare a livello cantonale, e per tradurli in provvedimenti concreti, su cui ci esprimeremo a breve. Un primo punto è chiaro: la recente riforma fiscale cantonale non va in alcun modo messa in discussione. *Aumentare le imposte sarebbe oggi mortale.* Andrà invece raffinata con meccanismi capaci di favorire ulteriormente consumo e investimento, in modo da assicurare occupazione e reddito.

## Sanità

Matteo Quadranti

Per una sicurezza sanitaria di qualità

- Concentrare le specializzazioni (incluse le cure intense) come implementare i medici di famiglia nelle zone periferiche.
- Aumentare la qualità delle cure e definire criteri per il monitoraggio della qualità a livello ospedaliero, ambulatoriale e di cure a domicilio.
- *Promuovere il personale di cura indigeno (dai medici agli infermieri) già dalle scuole medie tramite l'orientamento professionale.*
- Costituire e mantenere uno stock di materiale e farmaci necessari per epidemie future
- Investire nella ricerca medico-farmacologica.

## Ambiente

Sebastiano Gaffuri

Pensare alla società del primo dopovirus (o dopopandemia) significa pensare anche alla mobilità. E se l'aspirazione è una società più aperta, tollerante e solidale allora dobbiamo riflettere ad una mobilità ancora più smart. *La mobilità sarà giocoforza più locale e magari meno intensa.* A noi il compito di renderla più efficace, attrattiva ed ecologica, affinché gli scambi umani e commerciali vengano mantenuti e rafforzati. Dobbiamo assolutamente evitare l'immobilismo e l'isolamento.

## Economia e Lavoro

Cristina Maderni

Il Ticino si è mostrato unito nell'affrontare l'emergenza sanitaria, deve ora restare unito nel rimettere in moto l'economia. *Riavviare il motore comporta difficoltà oggettive, da affrontare con pragmatismo e determinazione, ma soprattutto con unità d'intenti.* È questo lo spirito con cui il gruppo economia e lavoro si è messo all'opera. Le prime mozioni concrete hanno riguardato il sostegno all'apprendistato e l'eliminazione della disparità di trattamento nell'indennità per lavoro ridotto e disoccupazione tra chi è titolare di un'azienda e la dirige e gli altri dipendenti. Seguiranno proposte volte a conferire maggiore flessibilità alla nostra economia. Fondamentale per il nostro successo sarà saper proseguire con il motto "uniticelafaremo".

## Digitalizzazione

Fabio Käppli

*Se non cerchiamo di trasformare questa crisi in opportunità perdiamo un'occasione irripetibile.* E dobbiamo farlo recuperando il tempo perso proprio dove ci siamo accorti di essere più indietro: la digitalizzazione. Dalla formazione al (tele)lavoro (per cui è finito il tempo dei progetti pilota), cercando di finalmente ridurre anche la burocrazia che rallenta cittadini e imprese, sono numerosi i cavalli di battaglia PLR che vogliamo portare avanti con ancor più convinzione. Senza dimenticare il capitolo fondamentale delle infrastrutture, con la fibra ottica che rimane in primissimo piano.



## Ricerca

Alessandro Speziati

La pandemia ci ricorda ogni giorno il ruolo della ricerca, motore di scoperte e soluzioni per migliorare la nostra salute, ma non solo: il territorio si impreciosisce di ricercatori e aziende all'avanguardia, stimolando lo sviluppo cantonale. *Puntare sulla ricerca significa promuovere salute e economia: un binomio vincente.* E allora dobbiamo investire in realtà scientifiche come l'IRB a Bellinzona, un vero fiore all'occhiello nostrano, che merita di diventare un vero e proprio polo nazionale di ricerca.

## Formazione

Maristella Polli

Per il nostro partito è estremamente importante occuparsi in questo difficile periodo della formazione dei nostri giovani. L'apprendistato, la scelta di una professione non dipende solo dagli studenti ma soprattutto dai datori di lavoro che devono attivarsi per incentivare i posti di lavoro. Questo problema vale in diversi settori e con una mozione del gruppo PLR elaborata da Paolo Ortelli si propongono tre misure d'intervento immediato e urgente per cercare di tamponare l'erosione della messa a disposizione appunto di nuovi posti di apprendistato in Ticino. Ci si è chinati inoltre sulla possibilità di incentivare le aziende virtuose che assumono apprendisti. *Ma in particolare*

*ci si è focalizzati sul potenziamento nella formazione del personale infermieristico con un programma mirato di reclutamento coinvolgendo i giovani sin dalla Scuola Media.* Personale in primis specialistico che quindi segua un iter scolastico che permetta loro di prepararsi ad esempio nell'ambito delle cure intense, o strumentisti per sale operatorie, eccetera. Ma anche gli infermieri di corsia sono indispensabili come pure coloro che lavorano nelle case anziane e purtroppo sono ancora oggi troppo pochi come abbiamo potuto appurare nel corso di questa pandemia dovendo far capo a parecchio personale frontaliero. Anche a livello federale se ne sta discutendo e il PLR spera che si possa potenziare al più presto questa indispensabile professione soprattutto mostrando ai giovani quali aspetti positivi può offrire.

